

AUTISTICI, IN ABRUZZO 1 UNDER 18 SU 100, 'SERVE METODO ASSISTENZA UNITARIO'

2 Dicembre 2019



L'AQUILA - Sono 352 le persone autistiche fino a 18 anni, nella sola provincia dell'Aquila, dove è stato completato il registro. In proiezione quando anche le altre Asl si attrezzeranno, si stimano 1.500 persone autistiche in Abruzzo, l'1 per cento della popolazione giovane, di cui la metà necessita una presa in carico intensiva e continuativa. Aggiungendo gli adulti, il numero si accresce di 700 unità.

Numeri che comportano uno sforzo organizzativo ed economico non indifferente per garantire percorsi di assistenza e cura.

I numeri sono stati snocciolati nel corso del convegno, "Il modello organizzativo del centro di riferimento regionale per autismo", nell'auditorium di palazzo Silone a L'Aquila, sede della Giunta regionale.

Hanno partecipato Nicoletta Verì, assessore regionale alla Salute, Edoardo Alesse, rettore dell'Università dell'Aquila, Marco Valenti direttore del Centro di riferimento regionale per l'autismo, Alessandro Rossi, direttore dipartimento Salute mentale della asl dell'aquila, e Monica Mazza, professoressa associata di psicomatria nell'Università dell'Aquila.

L'incontro è stato l'occasione per presentare anche il libro di Mazza e Valenti, "Cognizione sociale e autismo".

"I casi di autismo in Abruzzo sono in aumento - esordisce Verì -, la risposta in termini di assistenza è molto impegnativa. Serve la giusta diagnosi, per individuare il migliore percorso di assistenza e terapia".

"Ci siamo insediati a giugno - ricorda poi Verì -, e abbiamo subito approvato il Piano operativo regionale per l'autismo. In esso si individuano i trattamenti differenziati, dall'ambulatorio dedicato, alla degenza diurna, e degenza piena. Recependo le linee guida nazionali, abbiamo fissato le regole per gli accreditamenti, e serve una comprovata esperienza in questo settore. Qui a L'Aquila abbiamo il centro di riferimento regionale, che è il perno di tutto il nostro sistema, e per la possibilità di avviare la giusta diagnosi, e l'opportuno percorso di assistenza".

A sua volta Valeri ha evidenziato che "L'incidenza dell'autismo dell'1 per cento della popolazione giovane, come risulta dal nostro registro, può apparire un numero basso, limitatamente alla provincia dell'Aquila, in realtà è pesante dal punto di vista della risposta assistenziale che si deve dare. Anche dal punto di vista economico. Basti ricordare che la presa in carico al di fuori del sistema, ha un costo minimo di 12 mila euro l'anno, che è quello che serve per pagare un operatore che segue alcune ore al giorno per tutto l'anno la persona autistica. La cosa importante da fare è dunque per rendere uniforme le modalità di lavoro su scala regionale. Avere numeri certi delle persone autistiche con le loro specificità ed esigenze, rappresenta un grande passo in avanti per un'efficace programmazione".

© 2020 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli